

Comunicato stampa

Allontanamenti, Terragni: “Ricorso alla forza pubblica solo se il minore è in pericolo”

L'Autorità garante auspica il rinnovo del protocollo di intesa con il Dipartimento di pubblica sicurezza e assistenti sociali

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza Marina Terragni auspica di poter rinnovare al più presto il protocollo d'intesa con Ministero dell'interno Dipartimento di pubblica sicurezza e Consiglio nazionale dell'ordine degli assistenti sociali (Cnoas) con particolare riguardo agli allontanamenti dei minori dal nucleo familiare per essere collocati in case-famiglia. “Allontanamenti - precisa Terragni - che devono rappresentare una misura eccezionale e solo temporanea, quando tutti gli altri interventi a tutela del minore si siano rivelati insufficienti e inefficaci. Purtroppo, non sempre le cose vanno così”.

“In ogni caso - osserva l'Autorità garante - le prassi di allontanamento devono rispettare la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In particolare, l'uso della forza pubblica per il prelievo forzoso va limitato ai casi in cui il minore corra rischi gravi e oggettivi permanendo nella casa familiare e la sua incolumità sia in pericolo”.

“La salute psicofisica del minore è e resta la priorità assoluta - conclude Terragni - e gli operatori coinvolti nei provvedimenti devono garantire un'alta specializzazione e una comprovata capacità di ascolto del minore, ascolto dal quale non si può prescindere”.

L'Autorità garante ha anche assicurato tutta la sua attenzione ai recenti casi riportati dalla cronaca.

Roma, 11 aprile 2025

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Ufficio stampa

Via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma

Tel: +39. 06.6779.6988